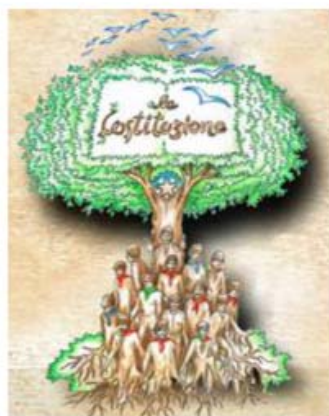


n. 86 – 3/10 settembre 2013

Periodico iscritto al R.O.C. n.6552

APPUNTAMENTI

► **Dal 6 all'8 settembre, a Varallo Sesia (VC), con intervento del Presidente Nazionale ANPI:**



FESTA PARTIGIANA REGIONALE

nel 40° anniversario della Medaglia d'Oro alla città di Varallo per la Valsesia
VARALLO Sesia (VC) 6-7-8 SETTEMBRE 2013

programma

VENERDI 06 SETTEMBRE

9,30 /12,00- Incontro dei Direttivi delle ANPI PROVINCIALI del Piemonte presso il Centro Congressi Parco d'Adda
13,00 Pranzo presso Istituto Alberghiero

16,30- Apertura della festa al Parco d'Adda, con presentazione delle mostre allestite presso l'Istituto Storico, il Palazzo d'Adda e la Biblioteca Civica.

19,00 Aperitivo "Resistente" presso la Taverna d'Adda e presso gli stands del Centro Congressi con esibizione musicale di Puglisi

20,00- Cena libera

21,00/21,30- Spettacolo "Radio Libertà" di Michele ANELLI
intrattenimento musicale con DJ musica balcanica)

SABATO 07 SETTEMBRE

9,00- Apertura ufficiale Festa celebrativa presso il Centro Congressi

10,30- Convegno sull'8 settembre in collaborazione con l'Istituto storico

13,00 - Pausa Pranzo

15,30 /17,30- Proseguimento del Convegno

In contemporanea con i lavori del Convegno sarà possibile la visita guidata ai luoghi della Resistenza in Varallo e la visita alle mostre

18,00- Aperitivo "Resistente" presso la Taverna d'Adda e presso gli stands del Centro Congressi con esibizione musicale

20,00- Cena libera

21,30- Concerto con gli YO YO MUNDI

conclusione della serata presso gli stands del Centro Congressi con Dj musica balcanica

DOMENICA 08 SETTEMBRE

10,00- CELEBRAZIONI- Corteo per le vie cittadine con la banda musicale

In Piazza Vittorio, saluto del Sindaco, del presidente della Provincia e delle altre autorità.

Orazione ufficiale del Presidente ANPI nazionale prof. Carlo SMURAGLIA

12,30- Pranzo presso il ristorante "Italia"

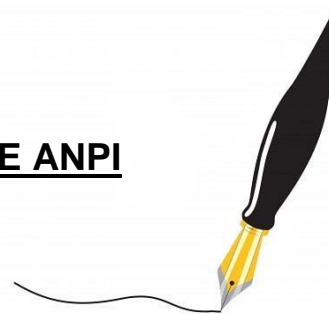
15,00 - 16,30- presso gli Stands del Centro Congressi: Conversazione libera tra i giovani presenti ed i giovani di "allora" con il presidente Anpi nazionale prof. Carlo Smuraglia e altri testimoni

17,00 A chiusura della manifestazione **concerto del "LUF"**

ARGOMENTI

NOTAZIONI DEL PRESIDENTE NAZIONALE ANPI

CARLO SMURAGLIA:



► Quest'estate, anziché i problemi reali del Paese, hanno tenuto banco due temi: l'IMU e Berlusconi. Mi auguro sinceramente che i partiti di sinistra siano coerenti e non solo si pronuncino, ma agiscano in concreto in nome ed a favore della legalità e dell'uguaglianza

In questa lunga estate calda sembrano essere stati messi da parte i problemi reali del Paese, la disoccupazione, la povertà, le difficoltà delle famiglie, le disuguaglianze, per occuparsi di tutt'altre cose. Hanno tenuto banco due temi; l'IMU e i problemi di Berlusconi.

Già questo è assai singolare, ma poi il fatto è che tutti e due i temi sono stati oggetto non già di trattazioni serie, ma prevalentemente di minacce e ricatti.

Per l'IMU si è trovata una soluzione che molti stentano a definire (e digerire), anche perché – a dire il vero – non è chiarissimo che cosa ne accada, dove si trovino i fondi occorrenti per compensare le mancate entrate, quale natura avrà la nuova imposta (perché, comunque, un'imposta ci sarà), in eventuale sostituzione all'IMU. C'è da notare che ancora una volta l'agenda è stata imposta da Berlusconi e si è finito per cercare una soluzione per salvare il Governo, E su questo preferisco non fare commenti.

Sui casi privati di Berlusconi, ci sarebbe in realtà poco da dire. Basterebbero poche proposizioni: c'è stata una condanna definitiva della Cassazione, a quattro anni di reclusione per un reato molto grave (la frode fiscale danneggia non solo lo Stato ma tutti i cittadini e in più serve a procurare fondi da utilizzare in nero, per chissà quali scopi); sulla sanzione accessoria dell'interdizione dai pubblici uffici, occorrerà un nuovo pronunciamento della Corte d'appello, non per eliminare la sanzione stessa, ma per ricalcolarla; e questo si vedrà. Ma intanto – ripeto – c'è una condanna definitiva e c'è la legge Severino, approvata a grandissima maggioranza (compreso il PDL), dopo aver superato anche questioni di costituzionalità, e già applicata in diversi casi di condanne a pene superiori ai due anni. La legge in questione impone, in tali casi, la decadenza del parlamentare e l'ineleggibilità per sei anni. Tutto qui. Si tratta solo di applicarla, questa legge, voluta da quasi tutto il Parlamento.

Invece, no. Berlusconi e il suo partito non accettano la condanna, parlano di persecuzione (in tre gradi di giudizio!), invocano un "salvacondotto" (ma che diavolo è?), parlano di necessità di garantire l'agibilità politica (altro oggetto misterioso), mettono in discussione la legge Severino perfino sul piano della costituzionalità. Insomma, vogliono la disapplicazione della legge, per salvare una sola persona; che peraltro non merita alcun salvataggio, anche perché ha sempre contestato ed attaccato i giudici, non ha mai mostrato risipiscenza, né ammesso responsabilità. Dunque, non si può e non si deve far altro che **applicare la legge**, come a qualunque cittadino - parlamentare.

Quanto ai salvacondotti ed ad atti di eventuale clemenza, c'è altrettanto poco da dire.

Fa sorridere solo l'idea che si osi parlare di grazia, con quelle premesse che abbiamo detto e mentre il "graziando" ha già altri processi in corso e in alcuni casi altre condanne, ancorché non definitive. Non esistono, dunque, "salvacondotti", né può esserci clemenza.

L'ultima tesi (sollevata perfino da qualcuno della sinistra) è che a Berlusconi deve essere garantito il diritto di difendersi. E chi lo ha mai negato? E chi glielo ha mai impedito? E' addirittura paradossale questa tesi, riferita ad un imputato che ha sempre disposto di una quantità di difensori, a tutto servizio. E' davanti a tutti l'uso e l'abuso del diritto di difesa, da lui praticato in tanti processi, con evidenti finalità dilatorie. Davanti alla Giunta per le autorizzazioni del Senato, è stata offerta a Berlusconi la possibilità di presentare una memoria, e non lo ha fatto. Se chiederà di essere sentito, deciderà la Giunta se e come farlo. In linea di principio, nessuno nega nulla a nessuno, ovviamente purché si resti nell'ambito del lecito e del rispetto della legge e non ci si presti a giochetti fatti solo per guadagnare tempo. Ricordo che già con Previti ci si coprì di scarsa gloria, garantendogli di stare ancora in Parlamento per diversi mesi, nonostante una condanna definitiva e la chiara indicazione della legge. Vogliamo ripetere ciò che ci ha ridicolizzato altre volte davanti a tutto il mondo? D'altronde trovo singolare l'assunto che siamo noi (cittadini democratici), a dover rispettare le regole e a non dimostrare prevenzioni. Noi siamo sempre per la legalità e non abbiamo nulla da rimproverarci, su questo piano.

E non abbiamo "prevenzioni", ma solo una giusta considerazione dei reati e della loro gravità, e scarsa simpatia per chi li commette. Tutto qui. Io credo che non convenga e nessuno insistere su queste tesi singolari e spero anche che non si parli più di grazia, di amnistia e di inutili e impossibili ricorsi alla Corte Costituzionale o alla Corte di Strasburgo; e si proceda come si deve procedere nei confronti di chiunque. E mi auguro sinceramente che i partiti di sinistra siano coerenti e non solo si pronuncino, ma agiscano in concreto in nome ed a favore della legalità e dell'uguaglianza (per un approfondimento sulla "decadenza", v. il lucido articolo di Ferrajoli, su "Left" del 31 agosto ("L'ineluttabile decadenza").



► **Dopo la bella manifestazione del 2 giugno, a Bologna, c'era da stabilire come proseguire la battaglia; a questo fine, avevo proposto, a luglio, incontri preparatori, agli altri organizzatori e promotori di quella manifestazione. Ora francamente vedo, con perplessità, che si sta prendendo una piega diversa: anziché allargare, si pensa di restringere il fronte; anziché tenersi al di sopra della politica, si pensa a nuovi soggetti o movimenti politici**

Novità, quest'estate, anche sul fronte delle riforme Costituzionali. Il Senato ha approvato molto rapidamente il progetto di legge costituzionale, che fra l'altro comincia col modificare proprio l'art. 138 della Costituzione, che rappresenta invece un'autentica garanzia, da rafforzare anziché depotenziare. La parola è alla Camera, che presumibilmente si comporterà in modo analogo.

Qualche problema c'è nel fronte dell'opposizione a questi progetti di riforma.

Dopo la bella manifestazione del 2 giugno, a Bologna, c'era da stabilire come proseguire la battaglia; a questo fine, avevo proposto, a luglio, incontri preparatori, agli altri organizzatori e promotori di quella manifestazione. Nell'attesa, si è profilata una svolta: ha cominciato a girare una petizione rivolta ai parlamentari, con una composizione dei promotori diversa dal passato (più che associazioni, personalità della cultura ed esponenti di un certo settore della politica). Tra mille dubbi e perplessità, ho firmato anch'io, in agosto, pensando che comunque tutto potesse essere utile allo scopo finale.

Ora francamente, vedo che si sta prendendo una piega diversa: anziché allargare, si pensa di restringere il fronte; anziché tenersi al di sopra della politica, si pensa a nuovi soggetti o

movimenti politici. Si organizzano manifestazioni di cui l'ANPI non sa nulla. Questo mi sorprende e mi preoccupa. Certo è che l'ANPI, che ha invitato tutte le varie organizzazioni periferiche ad assumere iniziative (molto larghe), per coinvolgere, informare, chiarire e impegnarsi, non è disposta a chiudersi in un recinto politico, destinato - con ogni probabilità - ad altri sbocchi. Speriamo in un qualche chiarimento, che restituisca alla battaglia il carattere originario: se non sarà così, ne trarremo le conseguenze, pur continuando nell'impegno contro un progetto di riforma, più che inutile, pericoloso e dannoso.



► **Si preannuncia una riunione internazionale, promossa da Forza Nuova, a Milano, degli esponenti della destra fascista e nazista europea; Casa Pound preannuncia la propria "festa nazionale", tra il 12 e il 15 settembre, nel trevigiano. Si sta cercando di compiere un altro salto di qualità, con la solita scarsa disponibilità ad intervenire da parte degli organi istituzionali. Spetta alle nostre organizzazioni competenti per territorio di intervenire**

Sul fronte neofascista, ulteriori novità estive: si preannuncia una riunione internazionale, promossa da Forza Nuova, a Milano, degli esponenti della destra fascista e nazista europea; Casa Pound preannuncia la propria "festa nazionale", tra il 12 e il 15 settembre, nel trevigiano. Si sta cercando di compiere un altro salto di qualità, con la solita scarsa disponibilità ad intervenire da parte degli organi istituzionali. Spetta alle nostre organizzazioni competenti per territorio di intervenire (come, peraltro, stanno già facendo) per ottenere che queste manifestazioni vengano impedito e per realizzare, comunque, presidi di antifascismo (senza scontri diretti, ma per riaffermare la nostra assoluta contrarietà e rifiuto di manifestazioni del genere, implicitamente negate dalla stessa Carta Costituzionale). L'Anpi nazionale farà la sua parte, da un lato con un'iniziativa di verifica di quanto si è realizzato ed è avvenuto dopo il documento del 25 luglio 2012, adottato d'intesa con l'Istituto Cervi, e di individuazione delle ulteriori misure da adottare, e dall'altro con ulteriori e decisi interventi sul Ministro dell'Interno e sugli altri organismi istituzionali competenti.

Proseguono, intanto, le iniziative per riorganizzare l'antifascismo europeo; agli incontri di Gorizia e di Bruxelles si è aggiunto, sabato scorso, un importante incontro ad Ancona, del Forum permanente tra le Associazioni antifasciste e partigiane della città adriatiche e ioniche (con la partecipazione di rappresentanti della Slovenia, Croazia, Albania, Montenegro). Incontri, questi, a cui ha partecipato personalmente il Presidente nazionale dell'Anpi, riproponendo una linea che intendiamo portare avanti con fermezza.



► **Il contenzioso che avevamo aperto con la RAI a proposito della infelice trasmissione di Pippo Baudo "Il Viaggio", a riguardo della strage delle Fosse Ardeatine, si è concluso positivamente. Come concordato, dopo una paziente ma leale trattativa, è stato letto nel corso del telegiornale di RAI 3 delle ore 19 del 30 luglio un comunicato dell'ANPI, da parte della stessa direttrice Bianca Berlinguer, la quale ha anche espresso con chiarezza il rammarico della RAI per quanto accaduto. Riporto qui di seguito il comunicato:**

"Nella puntata di lunedì 8 luglio de "Il viaggio", su RAI 3, condotto da Pippo Baudo, sono state fatte delle affermazioni imprecise e non corrispondenti a verità sull'eccidio delle Fosse Ardeatine e sui fatti di Via Rasella. Non fu offerta, infatti, alcuna possibilità ai partigiani dei Gap (gruppi di azione patriottica e non di azione proletaria come si è detto nella trasmissione) di offrirsi per salvare le vittime destinate alla fucilazione nelle Fosse Ardeatine: il Comando tedesco rese pubblica la notizia dell'eccidio solo dopo il suo compimento come riconosciuto dallo stesso maresciallo Kesserling nel corso di un processo. Ben due sentenze, poi, della Corte di Cassazione hanno qualificato l'azione di Via Rasella come "legittimo atto di guerra". Il ricordo dei martiri delle Fosse Ardeatine, cui va sempre il nostro commosso pensiero, deve essere sempre improntato alla verità storica e mai strumentalizzato".

La Direzione di RAI 3 prende doverosamente atto del comunicato dell'ANPI Nazionale, rammaricandosi di quanto accaduto.



► **In questa infausta estate, ci hanno lasciato compagni autorevoli, apprezzati e stimati, da Umberto Carpi a Giovanna Marturano ed a Federico Vincenti. Abbiamo espresso la partecipazione e il cordoglio dell'ANPI nazionale, indirizzando messaggi ai compagni ed alle famiglie interessate. Nella prima seduta della Segreteria e in attesa di farlo nel prossimo Comitato nazionale di ottobre, ricorderò brevemente le tre figure che dolorosamente ci hanno lasciato ed alle quali rivolgo ancora, con sincero rimpianto, un estremo saluto a nome di tutta la nostra Associazione**

Per comunicazioni e informazioni scrivere a:
ufficiostampa@anpi.it

L'ANPI è anche su:
www.anpi.it/facebook - www.anpi.it/twitter